

# i verbali

del Consiglio direttivo

Prima Adunanza (4 febbraio 1932) di un Comitato per la Scuola di Cinematografia designato dal Presidente della Corporazione dello Spettacolo d'accordo col Presidente della Regia Accademia di S. Cecilia

Presenti : On. Sen. Conte Di San Martino; On. Avv. Gino Pierantoni; Comm. De Sanctis; Conte Zorzi; Comm. Bragaglia; Sig.ra Franchini; Ing. Cauda; M° Bustini; Avv. Boni.

Il Conte Di San Martino, Presidente della Regia Accademia di Santa Cecilia, comunica che l'Accademia stessa è ben lieta di secondare l'opera della Corporazione dello Spettacolo e quindi di ospitare la Scuola Nazionale di Cinematografia di cui il Consiglio della Corporazione dello Spettacolo ha stabilito l'istituzione.

La Scuola di Cinematografia sorge sotto il patronato del Ministero delle Corporazioni e della Corporazione dello Spettacolo, e ad essa, per le pratiche già svolte dal Presidente della Corporazione dello Spettacolo, è già assicurato l'interessamento anche della Casa Cines, dell'Istituto Luce, delle Organizzazioni Sindacali di datori di lavoro e lavoratori dello Spettacolo, nonché di tecnici e cultori di arte cinematografica.

L'On. Pierantoni ringrazia l'Accademia ed indica le direttive che la Scuola dovrà seguire, per lo meno nel primo periodo di attività, necessariamente provvisorio e sperimentale.

Dovrà al più presto pubblicarsi il bando di Concorso, fissandosene il termine prima della fine del mese, in modo da poter poi iniziare i corsi ai primi di Marzo, dopo la selezione delle domande di ammissione.

I corsi che immediatamente potranno istituirsi sono quelli di dizione e scenica cinematografica. Potranno aggiungersi Conferenze di cultura generale cinematografica, lezioni di impostazione della voce affidati ad un maestro di canto scelto dall'Accademia e lezioni di Educazione fisica.

Tale programma viene accettato dal Comitato il quale delibera i provvedimenti relativi all'attuazione.

Si stabilisce pertanto che le domande di ammissione corredate obbligatoriamente dal certificato di nascita, e facoltativamente dagli altri documenti che gli aspiranti riterranno più utili, debbano pervenire non più tardi del 20 febbraio.

Si stabilisce che la Commissione Esaminatrice delle domande di ammissione sarà composta, sotto la Presidenza del Senatore Conte Di San Martino, dei Signori: Dott. Alessandro Blasetti, Ing. Cauda, Comm. Bragaglia, Conte Zorzi, Signora Franchini, Avv. Boni.

La Commissione esaminatrice potrà sottoporre gli aspiranti ad un breve corso di osservazione diretta da parte di tecnici. Non potranno essere ammessi alla Scuola uomini che abbiano superato i 30 anni e donne che abbiano superato i 25. Dei concorrenti idonei sarà formulata una graduatoria, dovendosi ammettere solo i primi 24.

L'iscrizione e la frequenza della Scuola saranno totalmente gratuite.

L'insegnamento della dizione viene affidato alla Sig.ra Franchini, quello dell'arte scenica al Conte Zorzi al quale è anche affidata la direzione della Scuola.

L'insegnamento del canto è affidato al M° Bizzelli.

Le Conferenze di cultura cinematografica potranno essere tenute dall'Ing. Cauda, da Silvio D'Amico e da altri.

Si provvederà alla nomina di un regolare Consiglio della Scuola, comprendente i rappresentanti dei vari Enti che della Scuola stessa s'interessano.

La seduta termina dando incarico alla Segretaria dell'Accademia di provvedere immediatamente al bando di Concorso secondo le deliberazioni del Comitato.

*Scuola Nazionale di Cinematografia.*

Adunanza del Consiglio

In data 8 marzo 1932=X

Presenti : San Martino = On. Pierantoni = Gr. Uff. Liberati = Dott. D'Amico = Dott. Ruberti = M.° Bustini = Conte Zorzi = Dott. Blasetti = Dott. Boni



Assenti giustificati: Comm. Guerriero = Barone Sardi = Comm. Pedrazzini della Cines = Avv. De Pirro =Avv. Barattolo = Comm. Melchiori = Braggia = Ing. Cauda = Cav. Lombardo

Il Senatore Conte Di San Martino, Presidente della Regia Accademia di Santa Cecilia dà il benvenuto ai Consiglieri, esprimendo altresì il compiacimento della Regia Accademia per la possibilità ad essa data di ospitare e patrocinare la Scuola Nazionale di Cinematografia, espressione nobilissima delle direttive del Regime per il continuo sviluppo di ogni attività artistica. Il Conte Di San Martino mette in rilievo il prezioso contributo personalmente dato all'iniziativa dall'illustre Presidente della Corporazione dello Spettacolo On. Pierantoni, e spiega che il numero alquanto rilevante delle persone che sono state chiamate a comporre il Consiglio della Scuola è determinato dall'opportunità di veder rappresentati nel Consiglio stesso tutti gli enti che con slancio così encomiabile, hanno voluto dare la loro cooperazione alla creazione della Scuola. Naturalmente sarà opportuno che nel senso del Consiglio sia formata una Giunta Esecutiva di 5 o 6 persone, come organismo più agile per l'ordinario andamento.

Il Conte Di San Martino riferisce poi circa il lavoro fin qui svolto per l'inizio della Scuola, e ricorda la pubblicità fatta attraverso i giornali, il gran numero di domande pervenute (485), il paziente lavoro di selezione svolto da apposite Commissioni, insieme col Conte Zorzi direttore della Scuola, e l'ammissione di circa 100 alunni alle lezioni sperimentali che devono poi determinare la scelta definitiva di non più di 30 alunni che la Scuola può al massimo istruire. Le dette lezioni sperimentali hanno avuto inizio il giorno 7 corrente.

L'On. Pierantoni, Presidente della Corporazione dello Spettacolo, rivolge i più vivi ringraziamenti a quanti si sono adoperati nell'interesse della Scuola, ed innanzi tutto al Sen. Conte Di San Martino che personalmente e nella sua veste di Presidente della Regia Accademia di Santa Cecilia dà alla Scuola la piena autorità di cui essa aveva bisogno, tanto più perché voluta e controllata dal Ministero delle Corporazioni e da quello dell'Educazione Nazionale. Del Conte Zorzi direttore e della Sig.a Franchini insegnante per la dizione l'On. Pierantoni rileva il generoso entusiasmo col quale si accingono al lavoro accettando senza discussione l'assai modesto compenso che può venire alla loro opera in questa prima modestissima impostazione finanziaria della Scuola.

L'On. Pierantoni richiama l'attenzione del Consiglio sul carattere sperimentale di questo primo tentativo, tanto più che nessuno può ragionevolmente pensare di formare in 5 o 6 mesi di scuola degli attori cinematografici la cui istruzione si dimostri completa e soddisfacente sotto ogni rapporto. Si tratta invece di avere in pratica la prova di quello che può essere una Scuola che dia tutti i risultati che si desiderano. Quando infatti si sarà potuta ottenere la sensazione precisa che risultati tangibili e cospicui sono perfettamente possibili ampliando i mezzi che in forma semplicemente schematica sono a nostra disposizione, allora certamente non mancherà quel più largo intervento ed interessamento dello Stato che è necessario per risolvere pienamente l'importante problema.

Quanto alla composizione della Giunta, l'On. Pierantoni propone al Consiglio, e questo accetta, che la scelta dei componenti sia rimessa al Presidente Conte Di San Martino.

Il Consiglio esamina poi alcune questioni di minore interesse, e delibera in conseguenza. Aspiranti che possono destare un certo interesse, ma che abbiano superato i limiti d'età, saranno tenuti presenti per una decisione nei loro riguardi soltanto qualora non si raggiunga il numero di alunni che la Scuola può istruire. Si lascia libertà al direttore di risolvere, come meglio le cir-

costanze dimostreranno opportuno, la speciale situazione nei riguardi dell'orario degli alunni che già sono in servizio presso la Cines. Alla Sig.na Casetti di Milano si accorda una dilazione per presentarsi alle prove di ammissione alla Scuola, tenendo conto di malattia che le impedisce di muoversi immediatamente.

Non si vede la possibilità di accogliere la domanda presentata soltanto ora da una bambina residente a Tripoli, per il cui ritardo si obbietta da parte dell'interessata il non tempestivo arrivo dei giornali a Tripoli.

A proposito di fanciulli che aspirano all'ammissione alla Scuola, il Consiglio è d'accordo col direttore Zorzi che richiedendosi per i fanciulli un corso speciale che non può essere lo stesso adottato per gli adulti, non sia per ora il caso di ammetterli, in questo primo inizio della Scuola, salvo casi del tutto eccezionali che si lascia al direttore di vagliare.

Si prende atto dell'offerta dell'Avv. Ventura per la registrazione della voce a mezzo della speciale invenzione di cui il Ventura è rappresentante. Gli si invierà una lettera di ringraziamento.

Per riassumere infine le norme d'impostazione della Scuola si dà lettura della comunicazione fatta in data 6 febbraio dall'On. Pierantoni alla Regia Accademia di Santa Cecilia, comunicazione nella quale si precisa che l'insegnamento deve avere la durata di 7 mesi, di cui i due ultimi presso uno degli stabilimenti industriali di Roma. L'insegnamento comprenderà lezioni di Dizione (Sig.ra Franchini); di Arte Scenica Cinematografica (Conte Zorzi); conferenze di cultura generale cinematografica da affidarsi a persone di particolare competenza in materia ed infine lezioni d'impostazione della voce da parte di un maestro di canto.

Per lo svolgimento delle conferenze si prende atto di una lettera di Anton Giulio Bragaglia che suggerisce un elenco di conferenzieri, e si affida la scelta di questi al Conte Di San Martino d'intesa coll'On. Pierantoni.

Dopo di che la seduta è tolta.

Il Presidente  
Il Segretario  
Guido Boni

#### *Scuola Nazionale di Cinematografia Consiglio*

Adunanza del 20 giugno 1932

Presenti : Conte Di San Martino, Comm. Bragaglia, On. Sardi, Conte Zorzi, Comm. Ludovico Toeplitz, Avv. Boni.

Il Presidente Conte Di San Martino presenta al Consiglio la Relazione del Direttore della Scuola, Conte Zorzi, già inviata in data 7 giugno alla Presidenza della Corporazione dello Spettacolo.

Il Consiglio prende atto.

Il Consiglio accenna poi alle difficoltà incontrate per organizzare delle Conferenze oltre quelle dell'Ing. Cauda, stante le risposte negative del Dott. D'Amico e del Dott. Ruberti.

Il Consiglio discute poi circa la responsabilità civile eventualmente derivante da lezioni sportive impartite a cura della Scuola.

Si riconosce non essere possibile estendere a carico della Regia Accademia di Santa Cecilia gli oneri della ospitalità alla Scuola fino al punto di far gravare sull'Accademia l'eventuale responsabilità per danni alle persone derivanti da lezioni di sport. Si sospende pertanto di deliberare in merito finché il Presidente della Corporazione dello Spettacolo, che contemporaneamente



si occupa dello stesso problema, non abbia potuto definitivamente chiarire il punto di vista della Corporazione ed i provvedimenti conseguenti.

Il Consiglio discute poi circa gli esami alla fine del corso, dovendosi tener presente che il bando di concorso per l'ammissione alla Scuola diceva testualmente come segue: "Al termine del corso la Regia Accademia rilascerà agli allievi meritevoli un diploma e la Corporazione dello Spettacolo s'interesserà al sollecito instradamento dei diplomati alla carriera artistica."

Il Consiglio è d'accordo nel valore relativo da dare alla parola "diploma", non potendosi trattare in sostanza che di un certificato di profitto comprovante la regolare frequenza del breve corso.

Per quanto riguarda l'instradamento alla carriera artistica, già fu chiarito a tutti gli interessati che l'espressione non può tradursi in nessun impegno pratico, ma si tratta soltanto di una dichiarazione di buon volere per ogni aiuto che sia possibile a favore degli allievi meritevoli.

Per conseguenza il Consiglio stabilisce che gli esami abbiano una portata esclusivamente interna, ed esclude quindi ogni forma di pubblicità.

Quanto all'epoca degli esami, si è d'accordo che essi debbano aver luogo a fine di settembre, cioè al termine dell'insegnamento presso gli Stabilimenti Cinematografici. Resta tuttavia nei poteri discrezionali del Direttore della Scuola di far comprendere agli allievi che non abbiano dato buon rendimento, sia l'inutilità di presentarsi agli esami stessi, sia, eventualmente, anche l'inutilità di proseguire nel corso, al momento del passaggio di esso dalle lezioni presso l'Accademia alla pratica presso le Case Cinematografiche.

Il Consiglio discute poi circa la sostanza dell'insegnamento presso le Case Cinematografiche e si rimette agli accordi che il Conte Zorzi ed il Comm. Toeplitz, Amministratore Delegato della Cines, possano prendere direttamente in proposito. Frattanto si prende atto, con compiacimento, delle benevoli disposizioni del Comm. Teoplitz il quale assicura che la Casa Cines darà volentieri ogni possibile aiuto.

Dopo discussione, si esclude all'umanità che gli allievi della Scuola siano impiegati presso le Case Cinematografiche in parti di nessuna importanza: occorre infatti evitare a loro danno ogni situazione iniziale di minor rilievo.

Sembra altresì al Consiglio che l'eventuale impiego degli allievi della Scuola in produzioni cinematografiche non possa dar luogo a questioni di competenza, rimanendo conseguentemente estranea ogni questione sindacale inherente.

Il Consiglio discute infine circa la brevità del corso, che praticamente ha potuto iniziarsi soltanto alla fine di Marzo, rilevando come tale brevità renda molto difficili se non impossibili, risultati proficui nell'insegnamento della dizione.

La Sig.ra Franchini dà tre lezioni alla settimana, il che significa pochi minuti per ciascuno degli allievi, pur avendo il gravissimo compito di correggere la pronunzia regionale in alcuni di essi molto marcata.

Il Consiglio delibera pertanto di proporre al Ministero delle Corporazioni di prolungare sino alla fine di settembre anche le lezioni della Signora Franchini.

Il Consiglio parla di eventuali progetti per il prossimo anno, ma non ritiene di poter prendere alcuna deliberazione specifica, e si limita a far presente l'opportunità di anticipare nel tempo l'apertura dei corsi in confronto di questo primo anno.

Dopo di che la seduta è tolta.

Il Presidente

Il Segretario

*Scuola Nazionale di Cinematografia Consiglio*

Adunanza del 24 gennaio 1933=XI

Presenti: Sen. Conte di San Martino; On. Avv. Gino Pierantoni; Comm. Ludovico Toeplitz; Comm. Bragaglia; Gr. Uff. Liberati; Guido Boni.

Scusano l'assenza il Prof. Dettori; il Comm. Melchiori, il Comm. Ruberti.

Presiede: il Senatore Conte Di San Martino

Segretario: Guido Boni

Il Presidente dà il benvenuto ai presenti e comunica che a formare il Consiglio della Scuola insieme col Presidente della Corporazione dello Spettacolo od un suo delegato, Il Presidente della Regia Accademia di Santa Cecilia, il Segretario Generale dell'Accademia ed il Direttore della Scuola di Recitazione i quali tutti se ne occupano in modo permanente, sono stati chiamati: un rappresentante del Ministero dell'Educazione Nazionale nella persona del capo divisione Comm. Guido Ruberti; un rappresentante della Cines nella persona dell'Amministratore Delegato Comm. Ludovico Toeplitz; un rappresentante dell'Associazione Nazionale Fascista delle Industrie dello Spettacolo nella persona del Commissario alla Presidenza Prof. Dettori; un rappresentante della Federazione dei Sindacati Fascisti dello Spettacolo nella persona del Segretario Generale Comm. Melchiori.

Si prende atto dei soddisfacenti risultati ottenuti dal primo esperimento della Scuola fatto lo scorso anno e riassunto in una lettera del Direttore Zorzi.

Si stabilisce che i corsi abbiano la durata complessiva di mesi 10 e che vi siano ammessi non più di 20 allievi.

Le materie d'insegnamento saranno: l'azione cinematografica, la dizione, il canto, oltre a conferenze di cultura generale cinematografica.

Si cercherà inoltre di facilitare agli allievi l'addestramento a propria cura negli sports, sopra tutto danza e scherma.

L'insegnamento della dizione avverrà sotto la particolare sorveglianza del Direttore della Scuola di Recitazione Eleonora Duse.

Si delibera poi circa la designazione del Direttore della Scuola e degli insegnanti, nonché delle loro retribuzioni.

Avendo il conte Zorzi presentate le sue dimissioni, il Consiglio d'accordo di affidare il posto di Direttore della Scuola e l'insegnamento dell'azione cinematografica ad uno dei Direttori artistici della Cines, e precisamente al Dott. Blasetti, realizzando così un primo legame sostanziale fra l'attività della Scuola e quella della più importante casa di produzione cinematografica.

Il Comm. Ludovico Toeplitz, Amministratore Delegato della Cines, dimostra il più cordiale interessamento, dichiarandosi ben lieto di questi rapporti e profondamente convinto della loro opportunità nel reciproco interesse della Scuola e della produzione.

Non soltanto il Comm. Toeplitz promette di farsi egli stesso tramite presso il Dott. Blasetti interpellandolo a nome del Consiglio, ma accetta altresì che la Commissione giudicatrice dei concorrenti sia formata anche da persone tecniche della Cines e dichiara il suo proposito di far passare attraverso la Scuola i giovani apprendisti più meritevoli della Cines.

L'insegnamento della dizione sarà nuovamente affidato alla Signora Franchini, e considerando che l'insegnamento della dizione richiede un minuto lavoro per ciascun allievi, si delibera che la Signora Franchini faccia 8 ore di lezione la settimana invece che 6, distribuendole fra tutti i giorni della settimana salvo il giovedì e la domenica. In vista di questo aumento di lavoro si accoglie il desiderio della Signora Franchini di mantenere lo stesso stipendio dello scorso anno e cioè di L. 1.300.= L'impegno



della Sig.ra Franchini dovrà intanto essere per 6 mesi invece che la durata di 10 mesi stabilita per le lezioni di azione cinematografica.

Si parla dello stipendio del Dott. Blasetti e d'accordo col Comm. Teoplitz si ritiene possa fissarsi in L. 2.000=mensili.

Le lezioni di canto saranno affidate al M° Bizelli, proposto dall'Accademia, con una retribuzione a forfait di Lire 1.500 per tutto il corso.

Circa le lezioni di danza il Consiglio si riserva di deliberare in altra seduta.

Le Conferenze di cultura cinematografica potranno essere tenute sia dal Comm. Bragaglia, sia dall'Ing. Cauda, sia dal Comm. D'Amico.

Il fabbisogno finanziario della Scuola per l'anno 1933 è da affrontarsi con una cifra totale di contributi di Lire 30.000, di cui 15.000 dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

Si fa assegnamento sulla valida cooperazione dell'Accademia perché tale disponibilità non sia superata.

Si parla infine degli allievi dello scorso anno ed in Consiglio esprime parere unanime circa l'opportunità che essi siano ancora assistiti. Si conclude lasciando facoltà agli allievi stessi di richiedere la frequenza dei corsi anche del secondo anno.

Dopo di che la seduta è tolta.

Il Presidente

Il Segretario

*Scuola Nazionale di Cinematografia Consiglio*

Adunanza del 18 febbraio 1933 = XI

Presenti: On. Conte Di San Martino; Comm. Ludovico Teoplitz; Comm. Liberati; Comm. Ruberti; Comm. De Santis; Dott. Blasetti; Guido Boni.

Il Presidente comunica che scusano l'assenza il Prof. Dettori e il Comm. Melchiori.

Il Presidente comunica i risultati del concorso per l'ammissione alla Scuola di Cinematografia per il corrente anno 1933. La Commissione Esaminatrice ha tenuto 6 sedute. Gli allievi prescelti sono 17, di cui 10 donne e 7 uomini.

Si stabilisce di invitare anche gli allievi dello scorso anno a frequentare la Scuola a scopo di perfezionamento e di più facile utilizzazione della loro opera appena se ne dia l'opportunità.

A riguardo del programma didattico che la Scuola seguirà nel corrente anno, un elemento di eccezionale importanza in confronto dell'annata precedente è costituito dalla spontanea offerta della Cines, di cui il Comm. Teoplitz si rende diretto interprete corredando le sue comunicazioni con lettera impegnativa in data odierna 18 febbraio, offerta per la quale la Scuola potrà girare un film nei cantieri della Cines con i propri allievi. Tale offerta, accettata con entusiasmo dal Consiglio e per il quale il Presidente Conte Di San Martino rivolge al Comm. Teoplitz i più vivi ringraziamenti, costituisce il modo pratico di innestare il funzionamento della Scuola alla produzione cinematografica e rappresenta quindi un passo decisivo per l'affermazione e lo sviluppo avvenire della Scuola stessa.

Per quanto si riferisce al corso di dizione, a seguito della corrispondenza intercorsa con Ministero dell'Educazione Nazionale e mercè l'interpretazione datane seduta stante dal Comm. Ruberti del Ministero stesso, rimane stabilito che anche la dizione

sarà parte integrante degli insegnamenti della Scuola, e sarà indirizzata e coordinata nei risultati dal Direttore della Scuola ed insegnante di Azione cinematografica, Dott. Blasetti.

A riguardo dell'educazione sportiva degli allievi si prende atto di una proposta pervenuta dal Ten. Rossi, insegnante di scherma del Collegio Militare, ribadendo il principio annunciato anche nel bando di concorso, e cioè che l'educazione sportiva non costituirà materia diretta d'insegnamento, ma per essa gli allievi saranno facilitati perché possano a propria cura addestrarsi nella danza, nella scherma e nello sport in genere.

Su presentazione del Comm. Liberati si delibera di ammettere alla Scuola le Signorine Corsi e Jorio.

Riguardo all'inizio dei corsi, si delibera che esso avvenga immediatamente a datare dal 20 febbraio, lasciando al Direttore, di distribuire, d'accordo con la Signora Franchini l'orario per la dizione e per l'azione cinematografica.

Resta ad ogni modo stabilito che, come nella precedente annata, le lezioni si svolgeranno nelle ore serali, dalle 21 alle 24. Il Dott. Blasetti impartirà le sue lezioni 3 volte la settimana, la Sig.ra Franchini tutti i giorni, salvo il giovedì.

Dopo di che la seduta è tolta.

Il Presidente

Il Segretario

*Scuola Nazionale di Cinematografia Consiglio*

Adunanza del 10 Giugno 1933 = XII

Presenti: Senatore Conte Di San Martino; On. Avv. Gino Pierantoni; Gr. Uff. Liberati; Dott. Blasetti; Guido Boni.

Scusano l'assenza il Prof. Dettori; il Comm. Bragaglia.

Il Presidente fa presente al Consiglio che tutto l'appoggio promesso dalla Cines sta subendo un enorme ritardo in seguito alle dimissioni del Comm. Teoplitz dalla carica di Amministratore Delegato e non resta che augurarsi che le promesse possano comunque essere mantenute dal Comm. Solza, subentrato al posto del Comm. Teoplitz.

Il Dott. Blasetti riferisce sullo svolgimento del corso dal febbraio ad oggi rilevando come egli sia preoccupato sopra tutto di addestrare gli allievi ad esprimersi con perfetta naturalezza. È lieto di dire che alcuni allievi dimostrano ottimo temperamento.

Il Dott. Blasetti non ha mancato d'integrare le lezioni con visite agli ospedali, alle carceri, al manicomio, ottenendo risultati notevoli dal punto di vista psicologico.

L'On. Pierantoni ringrazia il Dott. Blasetti per la sua relazione.

Discutendosi poi circa le intenzioni dello stesso Blasetti d'impartire agli allievi anche lezioni di scherma, sia agli uomini che alle donne, il Consiglio prega il Dott. Blasetti di astenersene in ossequio alla precedente deliberazione per la quale si è rinunziato ad un insegnamento diretto degli sports.

Per quanto riguarda il film da girare alla Cines con gli allievi della Scuola, si cercherà di riattivare le ottime relazioni iniziate col Comm. Teoplitz.

Si delibera circa il desiderio vivamente espresso dalla Signora Franchini di continuare le lezioni di dizione per tutti i 10 mesi del corso annuale. Poiché il Dott. Blasetti fa presente le necessità che tali lezioni non vengano a mancare, si delibera favorevolmente alla prosecuzione.

Il Segretario Generale dell'Accademia riassume in base a tale deliberazione gli impegni finanziari della scuola, facendo presente che i due insegnamenti, dell'azione cinematografica da una parte e della dizione dall'altra, a L. 1.500. = mensile per 10 mesi, comportano già L. 30.000. = assorbendo il totale dei contributi promessi alla Scuola. Vi è inoltre da affrontare la spesa di L. 1.500. = per le lezioni di canto, e le spese generali di personale di sorveglianza specialmente notturna, stampa, affissioni, corrispondenza ecc. le quali ammontano a qualche altro migliaio di lire.

Il supero delle spese di oltre L. 30.000 sarà pertanto così determinato: L. 1.500 per le lezioni di canto e 4 o 5 mila lire per le spese generali. Di fronte a questo supero di spese sta il residuo attivo di L. 3.000. = realizzato lo scorso anno in cui il corso ebbe una minore durata.

Il Consiglio prende atto.

Si stabilisce che le lezioni possano interrompersi per un mese di vacanza durante l'estate. Naturalmente nessuna retribuzione sarà corrisposta per il detto mese.

Dopo di che la seduta è tolta.

Il Presidente

Il Segretario

*Scuola Nazionale di Cinematografia Consiglio*

Adunanza del 19 gennaio 1934 - XII

Presenti: Sen. Conte Di San Martino, S.E. il Marchese Paolucci de Calboli, On. Pierantoni, Gr. Uff. De Feo, Gr. Uff. Liberati, Ing. Cauda, Cav. Uff. Mastropasqua, Comm. Bragaglia, Comm. De Santis, Comm. De Pirro, Guido Boni.

Presidente: Senatore Conte Di San Martino

Segretario: Guido Boni.

Il Presidente e poi l'On. Pierantoni informano il consiglio circa i corsi svolti negli anni 1933-34 facendo rilevare come l'insegnamento si sia dovuto quasi esclusivamente limitare alla parte teorica, avendo la crisi dell'industria cinematografica impedito quell'efficace contributo che da parte della Cines era stato formalmente promesso.

Ad ogni modo i risultati della Scuola sono tali da dover far ritenere opportuno di continuarla, ingrandirla anzi, risolvendo innanzi tutto il problema delle esercitazioni pratiche nell'ambiente tecnico cinematografico.

Prezioso affidamento in proposito è dato dall'intervento e dalle ottime disposizioni del Marchese Paolucci de Calboli, Presidente della LUCE.

Si aggiunge altresì l'interessamento del Gr. Uff. De Feo, Direttore dell'Istituto Internazionale di Cinematografia Educativa.

È dunque necessario studiare il piano d'azione per una definitiva e più larga impostazione della Scuola di Cinematografia.

Il Consiglio discute a lungo in proposito e prendono parte alla discussione i presenti.

Si conclude rimanendo d'accordo sui seguenti punti:

I corsi della scuola dovrebbero comprendere:

1 - Una parte preliminare di avviamento per stabilire l'idoneità definitiva degli allievi;

2 - L'insegnamento teorico ed applicazioni pratiche dell'ambiente cinematografico;

3 - Corsi per la preparazione di operatori, montatori, tecnici in genere, oltre che per gli attori cinematografici.

Nel periodo di avviamento per la scelta degli idonei rientrano i primi elementi della recitazione e della scuola di dizione.

Si fa naturalmente appello per questa parte alla cooperazione della Scuola di recitazione Eleonora Duse presso la Regia Accademia di Santa Cecilia.

Il corso per attori dovrà comprendere sia la parte teorica, sia la parte pratica presso l'Istituto Luce.

Il corso per operatori, montatori e tecnici in generale dovrà comprendere un primo anno di tecnica in generale ed un secondo anno di insegnamenti specializzati.

Per insegnamenti specializzati si potrà eventualmente ricorrere alla cortese cooperazione di gabinetti già esistenti come quello della Scuola di elettrificazione presso la Scuola di applicazione degli ingegneri.

Il Consiglio su proposta dell'On. Pierantoni nomina una piccola Giunta composta dei Signori: Gr.Uff. De Feo, Ing. Cauda, Comm. Bragaglia la quale preparerà e sotterrà al Consiglio in una prossima adunanza uno schema per gli insegnamenti di tecnica generale e di tecnica specializzata per gli operatori e montatori.

Dopo di che la seduta è tolta.

Il Presidente

Il Segretario

#### *Scuola Nazionale di Cinematografia Consiglio*

Adunanza del 5 febbraio 1934 = XII

Presenti: Senatore Conte Di San Martino; S.E. Marchese Paolucci de' Calboli; On. Pierantoni; Gr. Uff. De Feo; Comm. De Santis; Dott. Blasetti; Comm. Bragaglia; Ing. Cauda; Guido Boni.

Ritardando il Gr. Uff. De Feo che si è assunto l'incarico di riferire a nome della Giunta nominata nella precedente adunanza, il Consiglio discute e delibera nell'attesa circa quanto si riferisce all'insegnamento di dizione. Si è d'accordo che tale insegnamento debba essere affidato alla Scuola di Recitazione Eleonora Duse, la quale provvederà a che l'insegnamento stesso abbia la durata di 10 mesi come gli altri corsi della Scuola di Cinematografia. Alla Scuola di Recitazione saranno corrisposte Lire 1.000 = mensili per provvedere al pagamento dell'onorario all'insegnante, prescindendo dal fatto che l'insegnamento sarà praticamente tenuto dalla Signora Teresa Franchini che già lo tenne per incarico diretto della Scuola di Cinematografia nei due anni passati.

Intervenuto il Gr. Uff. De Feo, egli dà relazione dello studio compiuto dalla Giunta circa gli insegnamenti di tecnica generale e di tecnica specializzata per operatori e montatori.

Il Consiglio prede atto che la Giunta propone in sostanza d'impartire l'insegnamento della tecnica generale in un primo anno che servirà di preparazione ai vari campi tecnici; della tecnica specializzata in un secondo anno; integrando i vari insegnamenti di tecnica, sia generale sia specializzata con quelli di una speciale sezione culturale da attuarsi con conferenze, proiezioni ecc.

L'On. Pierantoni ringrazia la Giunta del lavoro compiuto e riassumendo precisa che la Scuola di Cinematografia avrà:

1°) un insegnamento di dizione per la sezione attori, da impartirsi a cura della Scuola di Recitazione, con l'insegnante e con le modalità che saranno stabilite dal Direttore della Scuola stessa col criterio del miglior possibile coordinamento con gli altri insegnanti della Scuola di Cinematografia;

# IL SELVAGGIO

ROMA, VIA DEL GAMBERO, 8

REGIA ACCADEMIA  
DI SANTA CECILIA

Il Signor Presidente

Angelo B

Ferr 34

4596

Io sottoscritto Zeclio Primo, allievo della Scuola di Cinematografia presso la Regia Accademia di S. Cecilia, ho avuto comunicazione verbale di espulsione dalla Scuola Nersa.

Tale provvedimento, da quanto mi è stato comunicato, risulta preso in seguito alla mia assenza dalla conferenza dell'Ingegner Cauda, avvenuta Giovedì 13 alle ore 18.

Per ragioni professionali ricondotte alla mia qualità di vice-direttore del periodico "Il Selvaggio", proprio il giorno 13 e giusto alle ore 18, ero impegnato al lotto segretariato per la stampa e Protaganda, come risulta dalla

lettera che unisco.

Lasciai le lezioni della Scuola all'ultimo momento, alle 18 meno un quarto, dandone comunicazione all'insegnante.

Mi rivolgo ora all'equità e alla benevolenza di Vostra Signoria, che altri allievi in casi del genere hanno avuto occasione di sperimentare, perché nell'eventuale riesta della mia situazione voglia tener conto che un solo trasferito da Torino a Roma solo per frequentare la Scuola, e che di tutti gli iscritti al corso sono l'unico vecchio fascista.

Confido che non mi si vorrà frangere a un mese dalla fine uno studio iniziato e seguito con entusiasmo e sacrificio, ed a Vostra Signoria presento i miei ossequi. Per me Primo Zeghi

2°) un insegnamento di tecnica cinematografica da suddividersi in un primo corso di tecnica generale ed in un secondo corso di tecnica specializzata;

3°) insegnamenti integrativi a mezzo di Conferenze alle quali interverranno sia gli allievi attori, sia gli allievi tecnici.

Su queste basi è urgente bandire il concorso per la ripresa della Scuola.

Intanto deve provvedersi alla nomina dell'insegnante per la sezione attori ed a quello per la sezione di tecnica generale.

Il Dott. Blasetti illustra al Consiglio il suo parere circa la necessità di avere un insegnamento particolare per la sceneggiatura, e cioè per l'addestramento alla concezione per immagini invece che per parole. Richiama altresì l'attenzione sulla necessità di ottenere dal Ministero dell'Educazione Nazionale, Sottosegretariato per l'Educazione Fisica e giovanile, ogni facilitazione possibile per la cultura fisica degli allievi della Scuola di Cinematografia.

L'On. Pierantoni è d'accordo per quanto riguarda l'educazione fisica, ma non vede la possibilità di fare un corso particolare per gli attori sceneggiatori. Il Consiglio è dello stesso avviso dell'On. Pierantoni.

Il Presidente prega il Dott. Blasetti e poi l'Ing. Cauda di allontanarsi, ed il Consiglio discute circa la nomina degli insegnanti di azione scenica e di tecnica generale nonché la carica di direttore della Scuola.

Il Dott. Blasetti è confermato per l'insegnamento della azione scenica ed all'Ing. Cauda si affida quello della tecnica generale, prendendo atto della dichiarazione del Gr.Uff. De Feo che nella cessazione dell'incarico precedentemente tenuto dall'Ing. Cauda presso l'Istituto Nazionale di Cinematografia Educativa non v'è alcuna ragione che possa essere d'impedimento a quello attuale.

Il Consiglio è d'accordo di sopprimere il posto di Direttore della Scuola nella forma degli anni precedenti in cui l'incarico era affidato ad uno degli insegnanti, riservando al Presidente dell'Accademia ogni più ampia azione di direzione e di coordinamento per lo svolgimento dei corsi ed il buon andamento della Scuola.

Quanto agli onorari si stabilisce che fermo restando il già stabilito contributo di L. 10.000 alla Scuola di Recitazione per il Corso di dizione; il corso di azione scenica e quello di tecnica generale saranno retribuiti ciascuno con L. 15.000 e cioè 1.500 mensili. Importando così agli onorari già una cifra di L. 40.000.=, l'On. Pierantoni dichiara di dover impostare il bilancio della Scuola su 60.000.= per prevedere le altre spese.

Parlatosi del bando di concorso, mentre si affida alla Presidenza dell'Accademia di curarne la compilazione d'accordo con qualcuno dei Consiglieri, si stabilisce di richiedere, come condizione indispensabile all'ammissione un titolo di studio non inferiore a tre anni di scuole medie, o in mancanza, per qualche caso di interesse eccezionale, un esame di cultura generale corrispondente.

Si stabilisce altresì che l'ammissione dei nuovi allievi debba essere per 20 posti da mantenere come risultato delle selezioni che saranno necessarie.

Dopo di che la seduta è tolta.

Il Presidente  
Il Segretario

Adunanza del Consiglio

In data 4 maggio 1934 = XII

Presenti: Senatore Conte Di San Martino Valperga; Gr. Uff. Luciano De Feo; Gr. Uff. Franco Liberati; Comm. De Santis, Ing. Cauda; Dott. Blasetti; Guido Boni.

Presidente: Sen. Conte Di San Martino.

Segretario: Guido Boni.

Il Presidente riferisce di aver ritenuto opportuno, d'accordo con gli insegnanti della Scuola, di procedere ad una revisione degli allievi iscritti col criterio di eliminare coloro che per qualsiasi motivo avessero dimostrato di non poter frequentare regolarmente le lezioni.

Il risultato di tale revisione è che si sono dovuti ritenere dimissionari, 5 allievi del corso di attori iscritti quest'anno, 2 del corso tecnici di quest'anno, 5 attori del 2° corso e 4 attori del 3° corso. Inoltre sono stati esclusi dalle lezioni di dizione 11 allievi.

Il Presidente informa poi il consiglio circa 12 domande pervenute per il supplemento di concorso bandito per completare il numero degli allievi nella sezione attori. Le domande pervenute sono 477 di cui in regola soltanto 186.

La Commissione autorizzata dal Presidente a procedere alla prima selezione ha lasciato da esaminare 35 candidati residenti in Roma e 55 residenti in altre città. Si stabilisce che i residenti in Roma si presentino alla Commissione Giudicatrice (composta come la volta precedente del Sen. Conte Di San Martino e dei Signori Gr. Uff. De Feo, Gr. Uff. Franco Liberati, Comm. De Santis, Dott. Blasetti, Ing. Cauda, Sig.ra Franchini e Avv. Boni) il giorno 7 maggio e i residenti fuori di Roma il giorno 8 Maggio. Si decide circa alcune domande rimaste in sospeso ammettendo all'esame il Sig. Antonio Limongelli di Roma (aspirante attore) e il Sig. Vincenzo Armato di Roma (aspirante tecnico). Si rinvia ad un altro anno l'esame del Sig. Santo Sciacca di Catania (aspirante attore) già non ritenuto idoneo al 2° esame dello scorso anno e ad ogni modo non in regola coi titoli di studio. Non si ammette il Sig. Armando Tedeschi di Modena (aspirante attore) la cui domanda è pervenuta in ritardo.

Si esamineranno le domande presentate dagli allievi Balzarini e Rizza i quali ritenuti dimissionari a causa di prolungate assenze fanno presente che il motivo di esse è stato per il Sig. Rizza l'inconciliabilità, in alcune ore soltanto, dei suoi studi al ginnasio e per il sig. Balzarini malattia a suo tempo dichiarata.

Il Consiglio ritiene opportuno di recedere dal provvedimento disciplinare che era stato preso a loro carico e riammette quindi questi due allievi alle lezioni.

Sentito l'insegnante Ing. Cauda, si ammettono come uditori alle lezioni di tecnica - essendo al completo il numero degli allievi - i seguenti signori: Dario Sabatello; Pericle Fazzini; Lidia Mei; Brando Savelli.

Si precisa che il numero dei mesi di scuola per coloro che saranno ammessi in seguito al supplemento di concorso per attori, sarà necessariamente inferiore a quello dei primi ammessi.

Il Consiglio è poi d'accordo sulla necessità e l'urgenza di stabilire le lezioni pratiche presso l'Istituto Luce in modo da non ricadere nell'inconveniente già verificatosi gli anni scorsi e cioè della mancanza di questa parte sostanziale per la Scuola che è la pratica cinematografica.

Si stabilisce che il Dott. Blasetti andrà a prendere diretti accordi col Marchese Paolucci de'Calboli, Presidente dell'Istituto Luce.

Il Consiglio ritiene inoltre opportuno di stabilire l'inizio delle lezioni di cultura generale promesse dal bando di concorso.



Si è d'accordo di affidare a Silvio D'Amico le lezioni sull'Arte Teatrale; ad Anton Giulio Bragaglia quelle sulle Arti figurative; al Prof. Ronga insegnante di Storia della Musica presso la R. Università di Roma e il Conservatorio di S. Cecilia quelle sull'Arte musicale; all'Ing. Cauda, al Dott. Blasetti e ad altri collaboratori proposti dal Blasetti nelle persone di Petrucci, Barbaro, Solaroli, Chiarelli Ferdinando, Serandrei, quelli per la cultura generale cinematografica.

Poiché rimangono 8 mesi di scuola si ritiene opportuno di stabilire una conferenza al mese per ognuno dei rami suindicati.

Ogni conferenza sarà retribuita con L. 100, a conferenza.

Pur rientrando la spesa relativa nel bilancio di spese per un complessivo di L. 60.000,00, cifra già impostata dalla Corporazione dello Spettacolo, si stabilisce di attendere il benestare dell'On. Pierantoni.

Si parla poi della Sig.ra Franchini la quale ha fatto presente che, di fronte a un doppio lavoro che essa ha, a paragone dello scorso anno, il compenso fra Scuola di Recitazione (L. 500 = mensili) e Scuola di Cinematografia (L. 1000 =) è rimasto globalmente quello del passato. Il Consiglio ritiene giusta l'osservazione ed affida al Presidente, d'accordo con la Corporazione dello Spettacolo, di studiare un possibile miglioramento di retribuzione alla Signora Franchini.

Si stabilisce che per il mese di agosto le lezioni siano interrotte. Di conseguenza i 10 mesi del corso, iniziatosi a Marzo, andranno sino a tutto gennaio 1935.

Su proposta dell'Ing. Cauda, si delibera di inviare delle circolari alle Case di produzione di materiale cinematografico per ottenere qualche apparecchio che serva ad illustrare le lezioni di Tecnica Cinematografica.

Su proposta del Dott. Blasetti, preso atto della risposta necessariamente negativa di S. E. Ricci per l'educazione fisica degli allievi, si delibera di affidare all'Avv. De Feo e al Dott. Blasetti nuove pratiche presso gli esponenti del Partito per ottenere ospitalità allo Stadio a favore degli allievi.

Dopo di che la seduta è tolta.

Il Presidente

Il Segretario

#### *Consiglio Direttivo della Scuola di Cinematografia*

Adunanza del 6 giugno 1934 = XII

1) Ammessi alla Scuola in seguito agli esami dei giorni 7, 8,e 10 maggio n° 19 allievi, di cui 9 donne e 10 uomini.

2) Termine per la presentazione dei documenti.

3) Esami di cultura generale per i seguenti allievi che non hanno presentato il titolo di studio sufficiente:

Acquistapace Tamara, Bellavia Derna, Bernini Mosè, Lah Neva, Lah Vlasta, Mastruzzi Emmy, Panei Achille, Sasso Domenico.

4) Lettera di S.E. Bocchini, Capo della Polizia, per le signorine Neva e Vlasta Lah.

5) Nuovi uditori ammessi alle lezioni di Tecnica Cinematografica: Armato Vincenzo, Cilia Renata.

6) Domande dei signori Damicelli Mario, Mazzetti Augusto e Armato Vincenzo per essere ammessi in qualità di uditori alle lezioni di Azione scenica (Dott. Blasetti). - Il primo pone a disposizione della Scuola oltre la sua opera, 3 macchine da presa da m/m 16, apparecchio da proiezione, cavalletto, accessori vari.

7) Domande di allievi che chiedono vengano loro giustificate le assenze a cui saranno costretti durante il periodo degli esami:

Bombardieri Giuseppe, Colombo Arrigo, Olivetti Domenico, Pietrangeli Gabriele, Rizza Jacopo.

8) Lettera signorina Mancini Lydia per essere riammessa alla Scuola. Il 28 marzo fece sapere a mezzo di un suo compagno che era malata. Il 12 aprile è tornata alle lezioni. Il 14 ha mandato un biglietto avvisando che per una ricaduta della malattia era costretta a fare nuove assenze. Ha presentato il certificato medico.

9) Lettere circolari inviate per richiedere del materiale didattico: S. A. La Cinemeccanica e Officine Meccaniche Pio Pion - Officine Ing. A. Prévost - S.A. Allocchio Bacchini - Fabbriche Riunite Cappelli Ferrania - S. A. La Filotecnica Ing. Salmoiragh - Ing. Marcucci S. A.

Hanno risposto aderendo: S.A. Allocchio Bacchini - Fabbriche Riunite Cappelli Ferrania.

Adunanza del Consiglio

del 6 giugno 1934 - XII

Presenti: Sen. Conte di San Martino, On. Gr.Uff. Avv. Guido Pierantoni, Gr. Uff. Avv. Luciano De Feo, Comm. Dott. Anton Giulio Gragaglia, Avv. Nicola De Pirro, Dott. Alessandro Blasetti, Ing. Ernesto Cauda, Guido Boni.

Il Marchese Paulucci de'Calboli scusa l'assenza.

Presidente: Sen. Conte di San Martino

Segretario: Guido Boni

Si legge il verbale della precedente adunanza in data 4 maggio 1934 - XII. È approvato.

In relazione a quanto è detto nel verbale il Dott. Bragaglia fa presente che il tema delle arti figurative accennato alle sue conferenze non corrisponde alla specialità dei suoi studi e delle conferenze nel campo del teatro. Il Consiglio prende atto dell'osservazione ed affida alla Presidenza di meglio concordare col Dott. Bragaglia la materia delle sue lezioni.

Il Presidente comunica che trovandosi fra le allieve ammesse alla Scuola le Signorine Lah Neva e Lah Vlasta di Pola, e avendo avuto a loro riguardo segnalazioni che comunicano opportuni chiarimenti ufficiali da parte della polizia, ritiene opportuno rivolgersi in proposito al Capo della Polizia presso il Ministero dell'Interno. Il Capo della Polizia ha risposto dando informazioni che rendono disagevole moralmente il mantenere le suddette signorine nella Scuola. Il Consiglio discute in merito e delibera di cogliere la prima occasione che si presenti per radiare le Sig.ne Lah, rilevandosi fra l'altro che esse per non aver ancora presentato i titoli di studio dovranno probabilmente essere sottoposte all'esame di lingua italiana e storia voluta dal bando di concorso, e inoltre si attende ancora di esse il certificato di buona condotta.

Il Presidente comunica che a norma di legge è stato ridotto lo stipendio di tutti gli insegnanti della Scuola e che tale riduzione sarà un minor onere a fine d'anno di lire 2.550.=

Il Presidente ricorda al Consiglio che bisogna fissare la misura dell'aumento di stipendio alla Sig.na Franchini come fu già deliberato nella precedente seduta, in considerazione del maggior lavoro che la stessa Sig.ra Franchini sostiene in confronto allo scorso anno. Il Consiglio rimette la cosa al Presidente d'intesa con l'On. Pierantoni.

Questi parlandosi del Bilancio conferma che le spese per la Scuola per l'annata in corso sono state preventive in un totale di lire 60.999.= di cui 12.000.= saranno date dal Ministero dell'Educazione Nazionale e 48.000.= dalla Corporazione dello Spettacolo.

A riguardo delle lezioni di cultura fisica il Gr. Uff. De Feo che si era assunto l'incarico di interessare i dirigenti dello Stadio Nazionale dichiara che deve riservarsi di espletare il suo mandato non appena ultimati i campionati sportivi in corso.

M<sup>me</sup> Sig. Presidente  
Accademia di Giurisprudenza  
Roma

Il dottor scritto Zeglio Primo, allievo  
di codesta Accademia, è stato  
chiamato alla Cines il giorno  
25 giugno onde eseguire un  
lavoro per il reparto Camerini;  
rimanendo assente, per questa  
ragione, dalla lezione dell'Ing.  
Cauda. Ritenendo che il suo atto  
possa essere considerato come quello  
degli attori che recitano nei teatri  
di posta, si rinvoglie alla P<sup>a</sup> V<sup>a</sup> I<sup>mp</sup>,  
perche gli voglia considerare giustificata  
l'assenza.

con ossequio: Primo Zeglio

Roma 25 giugno 1934 - 2000

Il Consiglio discute poi a lungo circa il rendimento delle lezioni di tecnica, reso diverso dalla differente capacità e dalla differente cultura dei singoli allievi, specie tenendo presente che una parte di esse è iscritta alla Scuola per il ramo attori. Si interroga particolarmente in proposito l'insegnante di tecnica cinematografica Ing. Cauda il quale fa rilevare l'opportunità di una selezione secondo il rendimento dei singoli allievi pur assicurando il Consiglio che i risultati generali sono soddisfacenti. Si conclude autorizzando l'Ing. Cauda a limitare l'insegnamento per gli attori ad informazioni tecniche d'indole generale che comprendano il minimo indispensabile di nozioni, per sviluppare invece con tutta l'ampiezza possibile l'insegnamento tecnico degli alunni inseriti a tale ramo specifico.

Il Presidente comunica l'esito del concorso suppletivo per le ammissioni alla Scuola, espletato nei giorni 7, 8 e 10 maggio. Sono stati ammessi 19 allievi di cui 9 donne e 10 uomini. Con essi il numero totale degli allievi è ora di 38.

Si stabilisce che il termine per la presentazione di documenti mancanti sia fissato agli allievi per il giorno 18 giugno.

Il Consiglio prende atto che i seguenti allievi che non hanno presentato il richiesto titolo di studio saranno sottoposti all'esame di cultura generale: Acquistapace Tamara, Bellavia Erica, Lah Neva, Lah Vlasta, Mastruzzi Emmy, Panci Achille, Sasso Domenico.

Si approva l'ammissione come uditori per le lezioni di tecnica per i seguenti signori: Armato Vincenzo e Cilia Renata.

Si approva l'ammissione come uditori alle lezioni di azione scenica per i seguenti signori: Damicelli Mario, Mazzetti Augusto, Amato Vincenzo.

Si accolgono le domande dei seguenti allievi che chiedono siano giustificate le loro assenze per il periodo degli esami: Bombardieri Giuseppe, Colombo Arrigo, Oliveti Domenico, Pietrangeli Gabriele, Pirro Jacopo.

Si rimette alla Presidenza di deliberare circa la domanda della Sig.na Mancini Lydia che insistentemente chiede di essere riammessa alla Scuola da cui era stata radiata per assenze.

Il Consiglio prende atto che sono state inviate circolari per richiedere materiale didattico alle seguenti Case: S.A. La Cinemeccanica, Officine Meccaniche Pio Pion, Officine Ing. A. Prévost, L.A. Bachini, Fabbriche Riunite Cappelli Ferrania, L.A. La Filotecnica Ing. A. Salmoiragli, Ing. Mancini, S.A.

Il Comm. De Pirro assume volentieri l'incarico di raccomandare e sollecitare il buon accoglimento delle domande stesse.

Dopo di che la seduta è tolta.

Il Presidente

Il Segretario

#### *Adunanza del Consiglio*

del 2 Novembre 1934 = XIII

Presenti : Marchese Paulucci de'Calboli Barone, On. Gr. Uff. Gino Pierantoni, Gr. Uff. Mastropasqua, Gr. Uff. De Feo, Dott. Bragaglia, Avv. Monaco, Comm. De Sanctis, Ing. Cauda, Dott. Blasetti, Dott. Boni.

Presidente: Marchese Paulucci de'Calboli

Segretario: Guido Boni

Stante l'assenza del Sen. Conte Di San Martino, per invito unanime del Consiglio, assume la presidenza il Marchese Paulucci de' Calboli.

Prima di iniziare lo svolgimento dell'ordine del giorno, su proposta dell'On. Pierantoni, si delibera d'inviare a S.E. il Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda di recente nomina, il deferente saluto del Consiglio ed il consenso più caloroso per la istituzione della Direzione Generale della Cinematografia. Ugualmente su proposta dell'On. Pierantoni si delibera di far pervenire a suo tempo al detto Sottosegretario una relazione di quello che è stato compiuto dalla Scuola in questi primi 3 anni.

Il Presidente fa poi le seguenti comunicazioni relative a precedenti deliberanti del Consiglio.

Consentendolo il bilancio è stato aumentato lo stipendio della Signora Franchini da L. 1000 a L. 1300 con decorrenza dal 1° marzo.

Le Sig.ne Neva e Vlasta Lah, a riguardo delle quali si erano dovute chiedere informazioni al Capo della Polizia domandano ora di potersi iscrivere anche alla R. Scuola di Recitazione. Sembrando doveroso al Consiglio di esaurire la pratica iniziata col Capo della Polizia si delibera di scrivere a questo nuovamente per sentire se vi siano difficoltà.

Agli esami di cultura generale non sono stati approvati i seguenti allievi: Acquistapace Tamara, Bellavia Derna, Mastruzzi Emmy, Panei Achille, Sasso Domenico.

Dal 21 giugno a tutto il mese di ottobre hanno avuto luogo per gli allievi 12 conferenze, di cui 6 del Prof. Luigi Ronga (Storia della musica), 1 del Dott. Bragaglia (Rapporti fra Teatro e cinematografo), 4 del Prof. Silvio d'Amico (Storia del Teatro), 2 del Dott. Antonio Petrucci (Storia del Cinematografo). Le conferenze proseguiranno regolarmente di giovedì in giovedì.

Sono stati esentati dal proseguimento delle lezioni di tecnica gli allievi attori, salvo 5 che hanno dato prova di particolare interessamento e profitto, e cioè: Archidiacono Giovanni, Boyd Claudia, Lah Neva e Lah Vlasta del 1° corso, Betti Graziella del 2° corso.

Quanto alle lezioni di cultura fisica, purtroppo le pratiche iniziate con la Direzione dello Stadio Nazionale e col Sottosegretariato per l'Educazione Fisica Giovanile non hanno dato risultato utile.

Riguardo al materiale ad uso didattico da servire per le lezioni di tecnica, hanno risposto all'appello della Scuola le ditte: S.A. La Cinemeccanica, Ing. A. Prévost e C., Fabbriche Riunite Cappelli Ferrania. Il Consiglio si augura che tale esempio sia seguito pure dalle altre ditte interpellate. L'Avv. Monaco, rappresentante della Federazione dello Spettacolo promette i buoni uffici della Federazione.

Il Presidente fa poi ulteriori comunicazioni.

Con l'Istituto Nazionale LUCE si è stipulato un proficuo accordo per la Scuola, per merito del Dott. Blasetti. L'Istituto Luce si è impegnato a mettere a disposizione della Scuola dietro richiesta preventiva volta per volta, una propria macchina da ripresa con operatore, e un truck portatile con lampade e valigia. Concederà inoltre un complessivo annuo di m. 3.000 di spezzoni di pellicola negativa che svilupperà e stamperà su positivo, in anticipo dei 3000 metri di negativo e 3000 di positivo che il Dott. De Pirro, per conto della Scuola, fornirà direttamente all'Istituto Luce. Questa pellicola verrà utilizzata per la formazione di piccoli corti metraggi di cui il Dott. Blasetti curerà personalmente le riprese e il montaggio, e che resteranno a disposizione dell'Istituto Luce per l'inserzione nei suoi Giornali. Il Consiglio prende atto con soddisfazione.

Hanno lavorato nel film *Vecchia guardia*, sotto la direzione del Dott. Blasetti, i seguenti allievi: Ciavarella Alfredo, Lazzaro Walter e Montanari Giovanni del 3° corso; Betti Graziella, Baldaccini Arnaldo, Frosi Aldo del 2° corso, Zeglio Primo, Panei Achille e Sasso Domenico del 1° Corso.

LUIGI ZAMPA  
via giacomo Matteotti 10 - ROMA - ITALIA  
ROMA

B/

Ill.mo Signor Presidente della R.Accademia di S.Cecilia

H O M A

Il sottoscritto Luigi Zampa, autore drammatico, socio della Soc. Italiana Autori da circa quattro anni, fa domanda alla S.V.Ill.ma affinché voglia ammetterlo a far parte della scuola di cinematografia sezione registi.

Il sottoscritto riservandosi di presentare non appena ~~essere arrivato~~ in possesso, i documenti di cui ai numeri 1 a 6 del manifesto pubblicato in data 8 febbraio 1934/XII dalla R.Accademia di S.Cecilia, acclude alla presente :

a) una copia di Rivista di Commedia(15 maggio 1931) in cui è pubblicata "Il giovane autore" rappresentata dalla Compagnia di Aristide Baghetti al Teatro Quirino di Roma, con successo, il 26 marzo 1931.

b) Critiche riguardanti, oltre il " Giovane autore", altre due sue commedie:  
"Ma non è la stessa cosa" rappresentata al teatro Adriano di Roma dalla Compagnia di Marcello Giorda il 1°agosto 1932 con successo.  
"Per il nostro meglio" rappresentata al teatro Quirino di Roma dalla Compagnia di Aristide Baghetti il 28 giugno 1930 con successo.

Inoltre nei riguardi del paragrafo 7 di detto manifesto fa presente:

- a) Titoli di studio: Diploma Istituto Tecnico Superiore
- b) Conoscenze lingue estere: Francese
- c) "       musica       : un anno di pianoforte , un anno di violoncello
- d) Sport : Cinque anni di sci, tennis, canottaggio, auto, moto, da molti anni spettatore.
- e) Sceneggiatura: Si riserva di presentare quanto prima le scenarie di un film in corso di esecuzione, momentaneamente sospeso per procedere alla riformitura di una commedia richiesta da signorissimi per gli spettacoli gialli.

Con saluti cordiali

Roma, 20. Ottobre 1934/35

*Luigi Zampa*

16 Gennaio 1935 - Testo 1934

L'allievo Catrani M. Catrano. Del 3° corso, in riconoscimento delle sue speciali attitudini, è stato aumentato nella Scuola come assistente per le lezioni di azione scenica.

I seguenti 5 allievi, tutti del 1° corso hanno dato le dimissioni dalla Scuola: Dornig Elena, Fabbiani Leontina, Ingravalle Mario, Ottavi Bruno, Mazzi Mario.

Sono stati ammessi come nuovi uditori i signori: Milano Remo, Dondero Giancarlo, Lazzaro Walter, Caroso Faustomaria.

Sono stati radiati dalla Scuola in data 11 giugno per deliberazione del Presidente, a causa di assenze: Bernini Mosè, Eletto Emilio, Lugaresi Clelia, Minutoli Luigi, tutti del 1° corso.

Esaurite le comunicazioni del Presidente il Consiglio discute circa l'eventuale riammissione di numerosi allievi sospesi dalla Scuola fino a nuovo ordine, a causa di ingiustificate assenze. Per quanto riguarda la questione di massima il Consiglio conferma la necessità della più rigorosa disciplina ed è d'accordo circa l'opportunità di coordinare lo svolgimento delle varie lezioni in modo da evitare interferenze, assicurando agli allievi la possibilità di frequentare indistintamente tutte le lezioni.

Per quanto riguarda le riammissioni di allievi sospesi, delibera di attenersi ad un criterio di indulgenza ed affida agli insegnanti Dott. Blasetti e Ing. Cauda insieme col Segretario Generale dell'Accademia di riammettere quegli allievi verso i quali l'indulgenza possa dare utili risultati.

Si accoglie la domanda dell'allievo Isgrò Ugo del 1° corso tecnici intesa ad ottenere l'esenzione dalle lezioni di azione scenica, avendo la possibilità di assistere in teatri di posa alla ripresa e allo sviluppo delle films.

Si respinge invece la domanda della Signorina Fabbiani Leontina del 1° Corso, la quale dopo aver date le dimissioni dalla Scuola per ragioni d'impiego, chiede ora di essere ammessa come uditrice alle lezioni di azione scenica.

Il Presidente

Il Segretario

#### *Consiglio Direttivo della Scuola di Cinematografia*

Adunanza del 2 Novembre 1934=XIII

1. Comunicazioni relative a precedenti deliberati del Consiglio

Aumento di stipendio alla Sig.na Franchini (L. 1.300 con le decorrenze dal

Lettera a S.E. Bocchini per le Sig.ne Neve e Vlasta Lah (acclusa)

Esami di cultura generali: bocciati: Acquietapace Tamara, Panei Achille, Sasso Domenico; non presentatisi: Bellavia Derna, Mastruzzi Emmy. Quindi il numero degli allievi ridotto a 32.

Conferenze: dal 01 giugno a tutto ottobre n.12, di cui 6 del Prof. Luigi Ronga (Storia della musica), 1 del Dott. A.G. Bregaglia (Rapporti fra teatro e cinema) e 1 mancata per indisciplina degli allievi, 4 del Prof. Silvio D'Amico (Storia del teatro), 2 del Dott. Antonio Petrucci (storia del cinematografo). Conferenze future n.14 di cui in novembre: giovedì 8 Prof. D'Amico, g. 15 Ing. Cauda, g. 22 Dott. Petrucci, g. 29 Prof. Ronga.

Allievi attori esentati dalle lezioni di Tecnica (salvo 5 che hanno dimostrato particolare interesse: Archidiacono Giovanni, Boyd Claudia, Lah Neva, Lah Vlasta del 1° corso, Betti Graziella del 2°corso).

Lezioni di cultura fisica (ci risultano mancate)

Ditte che hanno inviato materiale a scopo didattico: S.A. La Cinemeccanica, Ing. A, Prévost e C., Fabbriche Riunite Cappelli e Ferrania (il buon esempio dovrebbe essere seguito anche dalle altre ditte interpellate). Già inviata lettera di ringraziamento a nome del Consiglio.

## 2. Nuove comunicazioni

Accordo con Istituto Nazionale LUCE curato dal Dr. Blasetti (vedere lettera dell'Istituto)

Allievi o ex allievi della Scuola che hanno lavorato col Dott. Blasetti nel film *Vecchia Guardia*. (acclusa nota)

Nomina da parte del Presidente di Catrano M. Catrani (del 3° Corso) ad assistente per le lezioni di azione scenica.

Allievi dimissionari: n.5: Dorning Elena, Fabbiani Leontina, Ingravalle Mario, Ottavi Bruno, Mazzi Mario, tutti del 1° Corso.

Nuovi uditori: Milani Remo, Dondero Giancarlo, Lazzaro Walter, Caroso Faustomaria.

Allievi che hanno lavorato nel Film *Vecchia Guardia*:

Betti Graziella 2° corso, Baldaccini Arnaldo 2° corso, Frosi Aldo 2° corso, Ciavarella Alfredo 3° corso, Montanari Giovanni 3° corso, Zeglio Primo 1° corso tecnici, Lazzaro Walter 3° corso (radiato come allievo ed ammesso dal Presidente come uditore), Panei Achille e Sasso Domenico (1° corso, radiati dalla Scuola in seguito al risultato negativo dell'esame di cultura generale). Eventuali riammissioni: Situazione degli allievi colpiti dal provvedimento di sospensione:

22 settembre: Cannavò Ada (3° corso) Molte assenze a causa di lavoro e moltissime ingiustificate. In altre selezioni non fu preso alcun provvedimento a carico di essa in considerazione di ottimi risultati in parti di qualche importanza in alcune films.

22 settembre: Arcione Maria (2° corso) Buon elemento. Ha lavorato nel film *Stadio*. (Acclusa sua lettera di giustificazione)

22 settembre: Pietrangeli Gabriele (1° corso attori). Non ha mai frequentato le lezioni di dizione. Solo dopo il provvedimento disciplinare è pervenuta una domanda di questi per l'esenzione da dette lezioni dovendo fare pratica legale nello studio di un avvocato.

22 settembre: Amendola Fernando (1° corso tecnici) Numerose assenze non giustificate. Deve dare i danari chiesti in prestiti a tutti i suoi compagni.

22 settembre: Bombardieri Giuseppe (1° corso tecnici) Numerose assenze non giustificate.

8 ottobre: Montanari Giovanni (3°corso) Buon elemento. Sospeso in seguito a sua lettera con cui dichiarava di non poter giustificare le sue assenze.

11 ottobre: Rizza Jacopo (1° corso attori) Inviato il medico in seguito a dichiarazione della madre che era molto malato, non è stato trovato in casa.

18 ottobre: Mancini Lydia (3° corso) Già radiata una volta e quindi riammessa con deliberazione del Presidente. Ha fatto numerose assenze che non ha potuto giustificare che dichiarando di doversi recare giornalmente alla Cines in cerca di lavoro.

29 ottobre: Oliveti Domenico (1° corso attori) In seguito a numerose assenze ha presentato un certificato medico redatto dal padre e poi non ha più frequentato le lezioni.

Allievi radiati dalla scuola l'11 giugno per deliberazione del Presidente in seguito ad assenze: Bernini Mosè, Eletto Emilio, Lugaresi Clelia, Minutoli Luigi, tutti del 1° corso.

## 3. Eventuali riammissioni

Allievi sospesi dalla Scuola fino a nuovo ordine per assenze ingiustificate (vedere allegata situazione degli allievi)

Numero attuale degli allievi rimasti: 27, di cui: 8 attori del 1° Corso, 13 Tecnici del 1° Corso, 5 attori del 2° Corso, 1 attore del 3° Corso.

4. Domanda delle Sig.ne Lah Neva e Lah Vlasta per ottenere l'autorizzazione a frequentare la Scuola di Recitazione allo scopo di migliorare la loro pronuncia, conciliando nel miglior modo l'orario delle lezioni. (annunciata e non pervenuta)
5. Domanda dell'allievo Ugo Isgrò (operatore da ripresa e da proiezione) per ottenere l'esenzione dalle lezioni di azione scenica, avendo la possibilità di assistere in teatri di posa alla ripresa e allo sviluppo delle films.
6. Domanda della Sig.na Fabbiani Leontina (1° Corso) già dimissionaria per ragioni di impiego, per essere ammessa come uditrice alle lezioni di azione scenica.

Verbali consiglio

1934

*Adunanza del Consiglio Direttivo della Scuola Nazionale di Cinematografia*

14 Dicembre 1934 = XIII

1. Nuova sistemazione della Scuola
2. Bilancio
3. Esami allievi
4. Rapporto orale degli Insegnanti sul funzionamento della Scuola e sul profitto degli allievi
5. Lettera di S.E. il Capo della Polizia per la Signorina Neva e Vlasta Lah.
6. Domanda dell'allieva Tancredi Gea Romana intesa ad ottenere l'onero dalle conferenze settimanali, dovendo frequentare il corso obbligatorio di capo centuria dell' O.N.B.
7. Provvedimenti disciplinari

Resoconto della riunione degli Insegnanti Dott. Blasetti e Ing. Cauda col Segretario Generale dell'Accademia, deliberata dal Consiglio il 2 novembre per le eventuali riammissioni di allievi colpiti da sospensione.

Sono stati riammessi alle lezioni gli allievi:

Arcione Maria, del 2° Corso  
Balzarini Manuel, del 3° Corso  
Cannavò Ada, del 3° Corso  
Checchi Andrea, del 2° Corso  
Montanari Giovanni, del 3° Corso  
Pietrangeli Gabriele, del 1° Corso attori.

È stato confermato il provvedimento a carico degli allievi:

Amendola Fernando, del 1° Corso tecnici  
Bombardieri Giuseppe, del 1° Corso tecnici  
Mancini Lydia, del 3° Corso  
Olivetti Domenico, del 1° Corso attori  
Rizza Jacopo, del 1° Corso attori.

Allievi che si sono allontanati arbitrariamente il 13 dicembre dopo la lezione del Dott. Blasetti per non assistere alla conferenza dell'Ing. Cauda:

la prima stanza *trascrizione di Federica Lariccia*

Zeglio Primo, del 1° Corso Tecnici, sospeso fino a nuovo ordine  
Checchi Andrea, del 2° Corso, sospeso fino a nuovo ordine  
Baldaccini Arnaldo, del 2° Corso, diffidato  
Betti Graziella, del 2° Corso, diffidata  
Consiglio  
(Inviti)  
1934

*Consiglio Direttivo della Scuola Nazionale di Cinematografia*

On. Sen. Conte Enrico di San Martino Valperga= Hotel Excelsior  
On. Gr. Uff. Avv. Gino Pierantoni = Presidente della Corporazione dello Spettacolo = Ministero delle Corporazioni  
Dott. Comm. Gustavo De Santis= Segretario Generale della Corporazione dello Spettacolo = Ministero delle Corporazioni  
Gr. Uff. Dott. Alberto Mastropasqua = Direzione Generale Antichità e Belle Arti = Ministero dell'Educazione Nazionale  
Prof. Giovanni Dettori = Commissario alla Presidenza dell'Associazione dello Spettacolo = Via Due Macelli 47  
Gr. Uff. Franco Liberati= Largo Arenula, 26  
Ing. Ernesto Cauda= Casella Postale 331  
Anton Giulio Bragaglia= Via Piemonte, 102  
Gr. Uff. Avv. Luciano De Feo = Direttore dell'Istituto Internazionale per la Cinematografia Educativa = Via Arno 64 o 65  
Marchese Giacomo Paolucci De'Calboli Barone = Presidente dell'Istituto Nazionale LUCE = Via di S. Susanna, 17  
Dott. Alessandro Blasetti= Via Lazio, 9  
Sig. Commissario Ministeriale del Sindacato Attori=Tecnici Cinematografici = Federazione Nazionale Sindacati Fascisti dello Spettacolo = Via del Tritone, 102

[ANS-C-AS. Registri, Scuola Nazionale di Cinematografia, verbali del Consiglio direttivo]

*indice iconografico*

- (26) Olga Solbelli e Andrea Checchi in *Via delle Cinque Lune* (1942) di Luigi Chiarini (foto di scena Foto Bragaglia. Fototeca CSC). provvedimento di espulsione, in ANSC-AS, Archivio Postunitario, Anno 1934, b. 329, f. 27, sf. 3/488 “31/1/488 Zeglio Primo”.
- (27) Aida Bellia e Giuseppe Gulino in *1860* (1934) di Alessandro Blasetti. (31) Fotografia (originale formato tessera) di Primo Zeglio. Ivi.
- (28) Walter Lazzaro in *La Fornarina* (1943) di Enrico Guazzoni (foto di scena Foto Vaselli. Fototeca CSC). (32) Lettera di Primo Zeglio al Presidente dell'Accademia di Cinematografia di motivazione dell'assenza dalle lezioni per svolgere alcune lavorazioni alla Cines per il regista Mario Camerini (25 giugno 1934). Ivi.
- (29) Otello Toso e Dorotea Wieck in *Inviati speciali* (1943) di Romolo Marcellini (foto di scena di Asvero Gravelli. Fototeca CSC). (33) Domanda di iscrizione alla SNC di Luigi Zampa (28 febbraio 1934), in ANSC-AS, Archivio Postunitario, Anno 1934, b. 329, f. 27, sf. 3/485 “31/1/485 Zampa Luigi”.
- (30) Impegnato come vice-direttore de *Il Selvaggio*, Primo Zeglio subisce un